

# La qualità delle eccellenze agroalimentari come leva per la valorizzazione del territorio

*Marco Protopapa, assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, racconta a Consortium gli investimenti per potenziare il legame tra prodotto e territorio e le azioni a sostegno della promozione dei prodotti agroalimentari e vitivinicoli*

In Piemonte il valore della produzione di cibo e vino certificati vale 1 miliardo e 387 milioni di euro grazie al lavoro di 12.800 operatori che afferiscono alle 82 filiere dei prodotti di qualità della regione: 14 DOP e 9 IGP nel comparto agroalimentare e ben 59 DOP (41 DOC e 18 DOCG) nel settore vitivinicolo. La regione conta anche 342 PAT, prodotti agroalimentari tradizionali e i "prodotti di montagna", indicazione facoltativa di qualità utilizzata da 360 operatori piemontesi, il più alto numero a livello nazionale. Inoltre sono 2.500 i produttori che certificano biologico su una superficie complessiva di 50.000 ettari, e ad essi si sommano i preparatori esclusivi e gli importatori, per un totale di oltre 3.000 operatori appartenenti al settore. Consortium ha intervistato **Marco Protopapa**, assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte.

## **Assessore Protopapa, che ruolo hanno le produzioni DOP IGP nell'offerta agroalimentare del Piemonte?**

Nel 2020 la produzione DOP e IGP del Piemonte è cresciuta del +2,7%, nonostante le difficoltà che il comparto ha dovuto affrontare nel primo anno della pandemia, a partire dalla crisi economica con la chiusura delle attività Horeca e il blocco dell'export. A dimostrazione che la qualità resta il punto di forza dell'offerta agroalimentare del Piemonte, con eccellenze del cibo e del vino che da anni si sono imposte sui mercati esteri, e questo grazie

alle attività di promozione dei Consorzi di tutela e agli stessi produttori, impegnati nella coltivazione sostenibile e biologica e nel rispetto dei parametri richiesti dalle certificazioni.

## **Cosa chiede il consumatore di oggi, molto più attento a quello che porta in tavola?**

Tracciabilità e sicurezza alimentare: sono qualità che caratterizzano i prodotti made in Piemonte e sono requisiti richiesti e apprezzati dal consumatore. La Regione Piemonte sta investendo molto nel potenziare il legame tra prodotto e territorio, partendo proprio dalla grande offerta delle eccellenze agroalimentari e vitivinicole per progetti di valorizzazione territoriale attraverso azioni coordinate. I nuovi regolamenti regionali sui Distretti del cibo e sulle Enotecche regionali e Strade del vino e del cibo si pongono come obiettivo la creazione di una rete di soggetti pubblici e privati tra mondo produttivo agroalimentare, offerta turistica, culturale e paesaggistica rurale, coinvolgendo l'intera filiera produttiva a livello locale.

## **Come ha risposto il Piemonte a questi anni di pandemia?**

In questi anni di crisi economica dovuta alla pandemia, l'agroalimentare ha inciso in modo positivo sull'economia turistica regionale: nel 2021 il Piemonte è stata la





Marco Protopapa,  
assessore regionale  
all'agricoltura, cibo,  
caccia e pesca della  
Regione Piemonte



regione italiana che ha registrato nelle recensioni online il sentiment più elevato nei confronti dell'offerta enogastronomica, andamento confermato da un'ottima stagione turistica estiva, con un aumento del +80% dei flussi turistici sia nazionali che provenienti dai Paesi europei nelle colline piemontesi di Langhe Roero e Monferrato, riconosciute paesaggi vitivinicoli patrimonio Unesco, già a partire dal mese di giugno, ben prima del tradizionale periodo autunnale.

### Sostenere la qualità per migliorare il posizionamento sui mercati

#### **Quali sono le azioni della Regione Piemonte a sostegno della promozione dei prodotti agroalimentari e vitivinicoli?**

Valorizzare e rafforzare le produzioni di qualità migliorando il loro posizionamento sui mercati, è una delle principali priorità della Regione Piemonte perseguite attraverso diverse misure di sostegno. Nel 2021 sono stati stanziati sulle misure dell'Organizzazione Comune di Mercato Vitivinicolo 9,2 milioni di euro a favore dei Consorzi di tutela e delle associazioni di produttori per la promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, 3,8 milioni di euro a favore delle aziende vitivinicole per gli investimenti e 6,3 milioni di euro a favore delle aziende vitivinicole per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Nel 2022 sono 11,6 milioni di euro i fondi stanziati sulla misura dell'Organizzazione Comune di Mercato a favore del comparto ortofrutticolo piemontese. Attraverso il Programma di sviluppo rurale sono stati assegnati nel periodo di transizione verso la nuova programmazione 2021-2023 ben 8 milioni di euro a sostegno delle attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità svolte nei Paesi UE dai Consorzi di tutela e dalle associazioni di produttori; inoltre, considerando sempre più strategico il ruolo svolto dalle Enotecche regionali sul territorio, la Regione ha assicurato per il triennio 2021-2023 uno stanziamento di 305 mila euro per garantire continuità alle attività di promozionali svolte in questi difficili anni di pandemia.

### PSR e le sfide del comparto agricolo

Il Programma di sviluppo rurale 2021-2022 può contare su una dotazione finanziaria di 380 milioni di euro, assegnata al Piemonte dal Mipaaf nel riparto tra le Regioni. Un'opportunità importante per le aziende agricole e per tutti gli operatori del mondo rurale, per investire in progetti di crescita e nell'innovazione tecnologica, sostenere i giovani agricoltori, l'agricoltura biologica, le pratiche ecosostenibili e per creare posti di lavoro.

A partire dal 2021 la Regione ha avviato i bandi del PSR 2021-2022: tra questi 45,6 milioni di euro per il "pacchetto giovani" per favorire l'insediamento degli agricoltori under 40 e gli investimenti per il miglioramento delle aziende; 30 milioni di euro per l'agricoltura biologica; 28 milioni di euro per investimenti nelle aziende agricole; 21 milioni di euro a sostegno dell'agroindustria; 9 milioni di euro per investimenti nella riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaci; 5 milioni di euro per lo sviluppo di attività extra agricole, come agriturismo, fattoria didattica e sociale. L'agricoltura, come tutti i comparti produttivi, ha dovuto affrontare la crisi economica dovuta alla pandemia da Covid e la Regione Piemonte nel 2020 ha prontamente attivato la misura straordinaria del PSR che ha permesso di stanziare 9,6 milioni di euro a sostegno di allevamenti di bovini da carne, florovivaismo e apicoltori, settori particolarmente colpiti. Ci sono in più le criticità dovute al cambiamento climatico, dalle grandinate improvvise ai periodi di siccità, che hanno colpito in particolare le produzioni dei settori ortofrutta, vitivinicolo, cerealicolo, florovivaistico e per questo la Regione ha stanziato 3 milioni di euro per investimenti nelle reti antigrandine, 1,5 milioni per impianti antigelo e sta portando avanti i progetti di ricerca per la lotta alle avversità biotiche e abiotiche che colpiscono le nostre colture. Insieme agli enti preposti, consorzi di bonifica ed enti irrigui, l'Assessorato regionale all'Agricoltura è anche impegnato nella gestione delle risorse idriche, tema attuale e di primaria importanza in agricoltura e per la messa in sicurezza del territorio piemontese.

### Per approfondire

Assessorato all'agricoltura Regione Piemonte  
[www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura](http://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura)